

Per i 150 dell'Unità Raduno del volontariato Attese oltre tre mila persone

Per la prima volta nella storia, il Terzo Settore italiano nella sua interezza si presenterà sotto un unico simbolo a Torino, il 25 giugno, in piazza San Carlo, per festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia e l'Anno europeo del volontariato 2011, ma anche per diffondere il messaggio: «Non c'è futuro senza solidarietà». Il Raduno nazionale del volontariato e del no profit è stato presentato ieri mattina durante una conferenza stampa a Torino.

«È un'occasione straordinaria - ha detto Gianfranco Cattai, coordinatore Comitato 2011 Unità dell'Italia Solidale - ci aspettiamo quasi 3mila persone». Cattai ha poi spiegato che proprio a Torino sorgerà il Museo diffuso del sociale. «Un luogo - ha detto Cattai - capace di valorizzare il patrimonio distribuito sul territorio nazionale, ma anche e soprattutto un sistema di reti attraverso cui entrare in contatto con il mondo del non profit».

«Nel nostro paese il tema della solidarietà a contribuire a costruire l'Italia e gli italiani ed è quindi significativo che il Raduno si svolga a Torino - ha detto Elide Tisi, assessore Politiche Sociali di Torino - Certo in questo momento le difficoltà non mancano ma bisogna lavorare e costruire una rete sul territorio per anticipare le criticità. Questa - ha concluso - è anche un'occasione per ricordarsi con il Terzo Settore e ragionare insieme su come innovare». A presentare l'iniziativa ieri mattina, anche Ugo Perone assessore alla Cultura Provincia di Torino. Tra i partecipanti, Valentino Castellani, ex sindaco di Torino e presidente del Comitato Organizzatore di Torino 2006, Pierluigi Dosis, direttore della Caritas Diocesana di Torino, Suor Giuliana Galli, vicepresidente della Compagnia di San Paolo, ed Ernesto Olivero del Sermig. Il concentramento dei partecipanti è previsto per le ore 9.00 in piazza San Giovanni, da qui, in passeggiata si raggiungerà piazza San Carlo. Nel momento centrale della festa in piazza San Carlo, dalle 10 alle 13, Fabrizio Frizzi presenterà dal palco alcune Storie di solidarietà scelte tra le quaranta selezionate per l'occasione dagli organizzatori. I racconti saranno intervallati da momenti di intrattenimento a cura dell'orchestra di Paolo Belli e del Laboratorio del Suono del Sermig.

